

E la luce fu firmata dal maestro Groppi

DESIGN

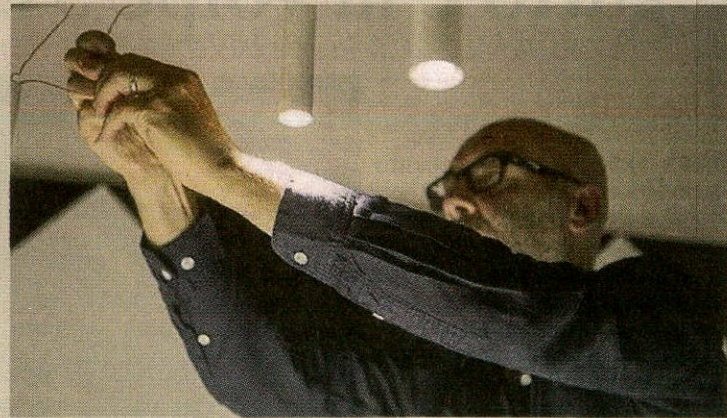
Il Light designer più volte compasso d'oro Davide Groppi, ha scelto di nuovo Perugia per realizzare un progetto di light design creato per una collezione d'arte contemporanea privata, inserita in un contesto abitativo da favola tra le colline della Trinità. E' tornato per immortalare la fine di una lunga progettazione ed installazione che ha riguardato sia l'interno che l'esterno, e lo ha fatto cercando "l'ora blu," quel momento magico in cui il giorno svanisce nella notte, addormentandosi, e in cui la natura vive un brevissimo momento di quiete. Protagonista

delle atmosfere esterne, è una luce blu rarefatta, "magruttiana" come l'ha definita lo stesso Groppi, a cui spesso si ispira, in particolare all'opera "L'Impero della Luce", dove un cielo chiaro contrasta con il buio e una sola piccola illuminazione ci regala l'anima di tutta l'opera. Davide Groppi forma accenti, ovvero, luce d'accento, quella particolare illuminazione che consente di mettere in luce ed in ombra determinati oggetti all'interno della stanza, creando suggestivi effetti scenografici. La luce è un elemento strategico, fondamentale per comunicare il significato delle opere d'arte e il messaggio che l'artista intende trasmettere. Ed è anche un veicolo emo-



zionale per "sentire con gli occhi", mettere il visitatore nella giusta dimensione psicologica e accompagnarlo nel suo percorso di scoperta e godimento delle opere esposte. La luce, nei suoi

seducenti giochi con l'ombra, è sinonimo di contemplazione, meraviglia, intimità culturale. Groppi in questo è stato maestro e lo dimostrano non solo i tanti premi e riconoscimenti,



ma le collezioni che ha illuminato in questi anni. La Collezione dei "Capricci" di un famoso perugino, è stata così definitivamente allestita ed illuminata, valorizzandola nel suo massimo e nella sua unicità, nel contrasto tra arte contemporanea e oggetto antico. I tagli di luce e d'ac-

cento creati all'interno della villa, sembrano essi stessi opera d'arte, tagli di Lucio Fontana, "Concetti Spaziali", creando atmosfere calde e razionali allo stesso tempo, dove il calore della casa viene perfettamente integrato con le opere d'arte.

Francesca Duranti